

LA GIORNATA CONCLUSIVA SARZANA SFONDA ANCHE CON I LIBRI DEL FESTIVAL

Quarantaduemila presenze nei tre giorni del grande evento culturale. E in libreria hanno già raggiunto le centomila copie i 14 titoli scritti dagli intellettuali che hanno partecipato alle scorse edizioni

GIULIANO GALLETTA

QUATTORDICI TITOLI, 33 ristampe, 4 traduzioni all'estero e centomila copie vendute: è il risultato, abbastanza clamoroso, della collana "I libri del Festival della Mente", l'evento sarzanese che si è concluso ieri con un bilancio di quarantaduemila presenze. In tutto quattordici saggi, quindi, editi in collaborazione con la casa editrice Laterza, che non superano mai le 120 pagine e affrontano temi complessi con uno stile alla portata di tutti, e per di più mandati in libreria a prezzi ragionevoli, dagli 8 ai 12 euro.

«Avendo dato vita a un festival della creatività siamo obbligati a essere creativi» spiega con una battuta Matteo Melley, presidente della Fondazione Cassa di risparmio della Spezia, che sostiene il Festival della Mente sin dalla sua nascita. «Il nostro obiettivo era che gli effetti del

festival non fossero limitati soltanto ai giorni dell'evento» prosegue Melley «ma avessero una ricaduta culturale più vasta e continua. Credo che con la collana di libri si stia raggiungendo questo traguardo. Il successo di pubblico» continua «è ovviamente molto importante, ma non è tutto, quello che conta è che le idee che nascono al festival diano i loro frutti. Penso che quello di Sarzana sia l'unico festival culturale italiano produrre una collana di libri di questo genere». Nonostante la crisi, la Fondazione Carispe continua a investire in cultura.

«Come tutte le fondazioni bancarie» aggiunge Melley «anche noi abbiamo dovuto rivedere i nostri impegni, ma il Festival della

Mente è per noi un punto di eccellenza, per molti motivi tra cui quello di essere gestito, grazie al comune di Sarzana, in equilibrio economico, il che gli garantisce un futuro sicuro. Si è evitato un errore molto comune in questo tipo di eventi di grande successo: il gigantismo». «I testi che proponiamo sono originali e scritti appositamente per l'occasione» spiega Giulia Cogoli, direttrice del Festival e della collana, «non si tratta di quaderni del festival o sintesi delle lezioni, ma di volumi nuovi in cui gli ospiti, tutti protagonisti della scienza, delle arti, della filosofia, del teatro e della psicoanalisi, sviluppano e arricchiscono le tematiche che hanno affron-

tato». Le ultime due uscite sono state il libro di Adriano Prosperi, "Il seme dell'intolleranza. Ebrei, eretici, selvaggi: Granada 1492" e quello di Edoardo Boncinelli "La vita della nostra mente" ma sono già in preparazione i nuovi volumi di Laura Balbo e Luca Ronconi. Fra i titoli già pubblicati: "Sono razzista, ma sto cercando di smettere" di Guido Bar-

bujani e Pietro Cheli; "Fragile e spavaldo. Ritratto dell'adolescente di oggi" di Gustavo Pietropoli Charmet; "Benedette Guerre. Crociate e jihad" di Alessandro Barbero; "Sopporta, cuore. La scelta di Ulisse" di Eva Cantarella; "L'edificazione di sé. Istruzioni sulla vita interiore" di Salvatore Natoli; "La bella e la bestia: arte e neuroscienze" di Ludovica Lumer e Semir Zeki. I testi sono pubblicati anche in formato e-book. Per info: www.festivaldellamente.it
galletta@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COLLANA

**Gli argomenti
trattati da scrittori,
filosofi e scienziati
diventano
agili volumetti**